

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 giugno 2021, n. 251

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Libero Giordano. Valutazione di incidenza (screening). ID_5600

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;*

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 aprile 2021 n. 678 con cui l’Ing. Paolo Garofoli è stato nominato Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/16/09/2019 n. 11032, il proponente presentava istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all’intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/02/01/2020 n. 11, il Servizio VIA e VINCA rappresentava che, a seguito di un’analisi preliminare della documentazione trasmessa, alcuni degli interventi previsti dal progetto trasmesso in allegato all’istanza, segnatamente le briglie in pietra e legname, fossero tra le opere ricomprese nel punto 7 lett. o) dell’allegato IV alla Parte seconda del Dlgs 152/2006 e ss. mm. e ii. *“opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”;*
- alla luce di quanto rappresentato, il Servizio ravvisava l’improcedibilità dell’istanza relativa alla sola

Valutazione di incidenza in oggetto ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L. 241/90 e s.m.i invitando il proponente a presentare formale istanza volta all'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii

- con nota acquisita al prot. AOO_089/15/09/2020 n. 10755, il proponente, ha inviato istanza, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (*screening*) relativo all'intervento in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i. reiterando la documentazione progettuale già acquisita al prot. n. 11032/2019 ma senza la proposizione delle briglie;
- con nota prot. AOO_089/17/05/2021 n. 7291 il Servizio VIA e VINCA richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
 - istanza relativa al parere richiesto recante l'apposizione del bollo, dell'importo di euro 16,00 come per legge, ovvero dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento della predetta imposta;
 - attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D076010400000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge.
- con nota prot. n. 23390 del 01/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/02/12/2020 n. 15305, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 2332 del 05/05/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/05/2020 n. 5564, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con nota, acquisita al prot. AOO_089/22/05/2021 n. 7706 il proponente ha riscontrato la predetta nota, prot. n. 7291/2021, trasmettendo le integrazioni di cui ai precedenti punti e consentendo quindi l'avvio dell'iter istruttorio;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/14/06/2021 n. 9237, il proponente trasmetteva integrazioni spontanee fornendo indicazioni relative alle specie da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica di seguito descritte: ginestra odorosa (*Spartium junceum* L.), lentisco (*Pistacia lentiscus*, L.), biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.)

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi descritti nell'elaborato "8.4_RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA GIORDANO" mirano "(...) *al ripristino e al consolidamento delle aree che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, e opere di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica*". L'area di intervento è stata interessata dagli eventi alluvionali che si sono verificati nell'anno 2014 nell'area garganica, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014. "(...) *In questa zona hanno avuto un impatto importante: più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico del bosco di proprietà, risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità.*"

Nel dettaglio, le opere che si prevede di realizzare sono nel seguito descritte:

- Palizzata costituita da pali in legname idoneo (\emptyset cm 12-15, lunghi m 2) infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del \emptyset di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa e messa a dimora di astoni (n. 3 per metro) delle predette specie per la ricostituzione della compagine vegetale;
- Palificata viva spondale a parete doppia;

- Canaletta in legname e pietrame a forma trapezia 845 m (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\emptyset cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle nn. 9, 45 e 68 del foglio del foglio 45 del Comune di Vico del Gargano (FG). E' interamente ricompresa nella ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004), nella ZPS "Promontorio del Gargano (IT9110039) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica sopra menzionata "*Il bosco oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di due tipologie boschive. La prima, interessata prevalentemente da un bosco naturale misto di Pino d'Aleppo (Pinus halepensis) con presenza di latifoglie quali Leccio (Quercus ilex) con presenza sporadica di altre latifoglie (Fraxinus sp., Carpinus sp, Acer sp.); la seconda interessata prevalentemente da una fustaia di latifoglie miste quali Cerro, Carpino e Frassino.*"

Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 e della Carta della natura ISPRA, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210* "*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*", 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*" e 91M0 "*Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere*"¹.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schreibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiama il "Regolamento", allegato al Piano di Gestione del SIC "Valloni e Steppe pedegarganiche" e ZPS "Promontorio del Gargano" contenente le prescrizioni atte a garantire, sull'intera area, il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del SIC e ZPS. In particolare, l'art. 13 c. 3 prevede con riferimento alla tutela del suolo che "*I movimenti di terra relativi a opere o interventi da effettuarsi nel SIC devono essere dettagliatamente descritti in apposito allegato tecnico al progetto definitivo. L'allegato deve contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino*" e altresì, l'art. 14 c. 2, con riferimento alle opere di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale, dispone che "*Ai fini del recupero di aree in erosione e/o instabili, sono da privilegiarsi interventi di ingegneria naturalistica che utilizzino tecniche e materiali a basso impatto ecologico, tra cui, ad esempio: interventi antierosivi di rivestimento, quali semine, biostuoie, geostuoie, ecc.; interventi stabilizzanti, quali viminate, fascinate, gradonate, gabbionate, ecc.; interventi combinati di consolidamento, quali grate, palificate, terre rinforzate, ecc.*".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

¹ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La foresta umbra

rilevato che:

- con nota prot. n. 23390 del 01/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/02/12/2020 n. 15305, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. (All. 1) con riferimento agli interventi in progetto, comprensivi anche di briglie in pietrame e legname, che, nell'ultima versione del progetto rimodulato, acquisita al prot. n. 10755/2020, risultano essere state stralciate;
- con nota prot. n. 2332 del 05/05/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/05/2020 n. 5564, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i. (All. 2), parere favorevole con prescrizioni, con riferimento agli interventi in progetto, comprensivi anche di briglie in pietrame e legname, che, nell'ultima versione del progetto rimodulato, acquisita al prot. n. 10755/2020, risultano essere state stralciate;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- gli interventi proposti, così come prospettati nella relazione integrativa non sono in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione 3*" nel territorio del Comune di Vico del Gargano per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo alla proposta progettuale trasmessa con nota acquisita al prot. AOO_089/15/09/2020 n. 10755 che non prevede la realizzazione di briglie;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Sig. Libero Giordano**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Vico del Gargano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, dall'allegato 1 composto da n. 20 (*venti*) pagine e dall'allegato n. 2 composto da n. 4 (*quattro*) pagine per complessive n. 26 (*ventisei*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Semerari
Pierfrancesco
15.06.2021
GM1+01:00

- Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
 pec: autoritagedestionepr@pec.rupar.puglia.it
 c.a. *Responsabile Sottomisura 8.4*
 pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**
 Servizio Via e VInca
 pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
 pec: vicodelgargano@postecert.it
- e, p.c. Al **Sig. Giordano Libero**
 pec: libero.giordano@pecditta.com
- e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
 pec: o.cilenti@epap.conafpec.it
- e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
 pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu
- e, p.c. Al **Dott. Geol. Giovanni Scirocco**
 pec: giovanni.scirocco@epap.sicurezza postale.it

Oggetto: P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Giordano Libero. DdS: 54250623326. [LF134-20].
 [da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento al progetto in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza del Sig. Giordano Libero, trasmessa via pec in data 09/09/2019 e acquisita agli atti al n. 10168 in data 09/09/2019 e gli elaborati tecnici allegati;
- la nota n. 11066 del 11/06/2020 (allegata alla presente) di questa Autorità di Bacino Distrettuale, con la quale questo Ufficio esprimeva parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. alle ulteriori prescrizioni, per alcuni interventi di ingegneria naturalistica, tratti di palizzata e tratti di palificata; mentre, relativamente agli interventi di sistemazioni idraulico-forestali (briglie e canalette), rappresentava che:
 - "qualora siano trasmessi nuovi elaborati scritto-grafici che chiariscano e e/o illustrino con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli stessi potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I. e, quindi l'espressione del parere";
 - "sia ritrasmessa ... omissis ... la Relazione geologica del dott. geol. Giovanni Scirocco, con copertina e correttamente firmata e timbrata dallo stesso tecnico, ai sensi di legge, oltre che adeguata nei contenuti al progetto a cui la stessa è riferita";

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

(P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), ritiene gli interventi in parola compatibili alle NTA del PAI, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- le sezioni terminali delle canalette siano raccordate gradualmente alle sezioni dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:

dott. agr. *Floriana La Viola*

Allegati: La Viola_134_All_1_Nota_n_11066_11062020

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- gli elaborati integrativi, trasmessi via pec in data 16/06/2020 e acquisiti agli atti al n. 11408 in data 17/06/2020, tra cui la dichiarazione del Sig. Giordano Libero, la Relazione geologica e geotecnica, tavola cartografica (Tavola n. 1) illustrativa della collocazione degli interventi a farsi;
- gli elaborati integrativi relativi allo Studio di compatibilità idrologica e idraulica, trasmessi via pec in data 08/07/2020 e acquisiti agli atti al n. 13099 in data 09/07/2020, tra cui le risultanze della modellazione in HEC-RAS, relativa ai bacini delle due aste del reticolo sul quale sono previsti gli interventi e gli *shape file* degli interventi;

rilevato che:

- nella Relazione tecnica integrativa, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, in particolare al paragrafo 5.3 *Dettaglio e dati tecnici degli interventi*, e nello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, sono riportate informazioni univoche relativamente alla realizzazione delle briglie e delle canalette, in particolare:
 - n. 3 briglie in legname e pietrame, di queste 1 briglia sull'intervento di sistemazione del bacino individuato nello studio di compatibilità idrologica e idraulica come Bacino 1 (il bacino in posizione ovest); 2 briglie sull'intervento di sistemazione del bacino individuato nel suddetto studio come Bacino 2 (il bacino in posizione est); per una volumetria complessiva di 100 m³;
 - canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, per una lunghezza complessiva di 845 m - di cui 400 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 1 e 445 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 2;
- i contenuti della suddetta Relazione geologica e geotecnica, a firma del dott. geol. Giovanni Scirocco e in formato non editabile, sono riferiti ad aspetti inerenti il territorio del Comune di Vico del Gargano (FG) e dell'area di intervento;

preso atto:

- della dichiarazione del Sig. Giordano Libero, che precisa: *“l'esatta ri-collocazione delle n. 3 briglie e 845 m complessivi di canalette di cui 400 m sull'intervento di sistemazione del bacino 1 e 445 m sull'intervento relativo alla sistemazione del bacino 2 m di canalette è stata effettuata a seguito dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica.”*;
- dei contenuti della succitata Relazione geologica e geotecnica e delle conclusioni a cui perviene il dott. geol. Giovanni Scirocco secondo il quale: *“omissis ... Gli interventi in progetto mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto sopra indicati, favorendo il trattenimento della coltre eluviale, mitigando il ruscellamento delle acque superficiali, il trasporto solido del colluvio e l'erosione spondale.”*, *“La stabilità globale dei versanti non è in alcun modo compromessa dagli interventi in progetto”*;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti (n. 1 briglia e 400 m di canalette sull'intervento di sistemazione del Bacino 1; n. 2 briglie e 445 m di canalette sull'intervento di sistemazione del Bacino 2) in generale sono consentiti dalle norme di piano

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia

pec: autorita_gestione_psr@pec.rupar.puglia.it

c.a. Responsabile Sottomisura 8.4

pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**

Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica

pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**

Servizio VIA e VInCA

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**

pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Al **Sig. Giordano Libero**

pec: libero.giordano@pecditta.com

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**

pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**

pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

e, p.c. Al **Dott. Geol. Giovanni Scirocco**

pec: giovanni.scirocco@epap.sicurezza postale.it

Oggetto: P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Giordano Libero. DdS: 54250623326. [LF50-20].

[da citare integralmente nella risposta]

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

(PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

vista:

- l'istanza del sig. Giordano Libero, acquisita agli atti al n. 10168 in data 09/09/2019 e gli elaborati progettuali allegati alla stessa;
- la relazione geologica e geotecnica, trasmessa dalla Società proponente a integrazione del progetto, e acquisita agli atti al n. 10744 in data 23/09/2019, presentata in formato editabile (.doc) e priva di copertina e di firma del tecnico redattore;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- lo studio di compatibilità idrologica-idraulica, a integrazione della documentazione trasmessa, acquisita agli atti al n. 4970 in data 05/03/2020;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 45 p.lle 9, 45, 68;
- dalla Relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, prevede per un'area boscata interventi per la difesa di superfici degradate da fenomeni erosivi, mediante, la realizzazione di opere basate sulle tecniche di ingegneria naturalistica, per il consolidamento localizzato di versante; in particolare, si prevede:

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di 1.850 m (intervento che ricade sui due rami del reticolo idrografico che attraversano tutte le particelle), che comprendono la messa a dimora di astoni di specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale;
- tratti di palificata viva spondale a parete doppia, per un volume complessivo di 300,00 m³ (intervento che ricade sulle p.lle 9 e 68 del Fg. 45);
- n. 3 briglie in legname e pietrame (n. 1 prevista sul ramo del reticolo idrografico che attraversa la p.lla 9 del Fg. 45, n. 2 previste sul ramo del reticolo idrografico che attraversa la p.lla 68 del Fg. 45), per una volumetria complessiva di 100 m³;
- canaletta in legname e pietrame di forma trapezia, delle dimensioni di altezza cm. 80, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, della lunghezza complessiva di 500 metri;
- canaletta in legname e pietrame di forma trapezia, delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 500 metri;
- dalla sovrapposizione tra le particelle catastali, in cui ricadono gli interventi, e le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti in progetto non ricadono nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano in "*Pericolosità Idraulica o Pericolosità Geomorfologica*";
- in rapporto all'interferenza degli interventi di progetto con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che gli interventi interessano alcuni rami di testata di corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti; pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

rilevato, inoltre, che:

- la Relazione geologica, inviata dall'indirizzo di posta certificata della Società proponente, a nome del dott. geol. Giovanni Scirocco, risulta priva di copertina, non risulta firmata ed è stata trasmessa in formato editabile (.doc);
- i contenuti della suddetta Relazione geologica, sono principalmente riferiti ad aspetti inerenti il territorio e l'abitato di Apricena (FG) e non risultano adeguati al progetto in esame; in particolare, al par. 4. *Vincolistica PAI e Compatibilità Geologica e Geotecnica* è riportato che: "*Il progetto ricade quasi totalmente in area PG1 (Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino della regione Puglia) e solo in piccola parte (alcune briglie in progetto) in area PG2 (all. 6)*";
- il confronto tra gli *shape-file* trasmessi con l'istanza e quelli trasmessi con lo Studio di compatibilità idraulica e idrologica, riporta informazioni non univoche in merito alla localizzazione delle briglie (n. 3), sebbene siano sempre previste n. 1 briglia sul reticolo del Bacino 1 e n. 2 briglie sul reticolo del Bacino 2;
- la Relazione tecnica, in merito alle canalette, al loro differente dimensionamento e alla loro localizzazione, non specifica su quali rami dei reticoli andranno realizzate quelle di maggiori e quelle di minori dimensioni;
- lo Studio di compatibilità idraulica e idrologica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, per i due corsi d'acqua interessati dalla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica, individua come

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Bacino 1, il bacino in posizione ovest, e come Bacino 2, il bacino ad est, e riporta che è prevista la realizzazione di una sola tipologia di canaletta in legname e pietrame (di forma trapezia, di altezza cm. 80, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm) per una lunghezza di 400 m sull'intervento di sistemazione del Bacino 1 e 445 m sull'intervento relativo alla sistemazione del Bacino 2;

considerato che:

- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti "gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali..... la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona";

preso atto:

- dei contenuti della Relazione tecnica analitica descrittiva, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, nella quale è riportata la descrizione stazionale del sito di intervento e la descrizione generale degli interventi e le relative modalità operative, così come riportato nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica nella Regione Puglia", redatte dall'AIPIN (Associazione Italiana per la Ingegneria Naturalistica) Sezione Puglia;
- di quanto riferisce il dott. for. Orazio Cilenti nella succitata relazione, che: "L'area di intervento sia per le caratteristiche geopedologiche, che a causa delle diverse precipitazioni a carattere alluvionale degli ultimi anni (in particolare quelle dal 2/09/2014 al 5/09/2014 nella provincia di Foggia, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014) presenta condizioni di instabilità idro-geologica.";
- delle conclusioni del dott. for. Orazio Cilenti, riportate nella succitata relazione, secondo cui: "L'intervento progettato viene giustificato omissis ...per i positivi effetti protettivi che gli stessi produrranno a valle, contribuendo a ridurre i fenomeni alluvionali regimando la confluenza nei collettori principali";
- dello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, in cui è stata effettuata una modellazione idraulica, per il Bacino 1 e per il Bacino 2, in condizioni di moto permanente in corrispondenza di portate di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, modellazioni riferite allo stato di fatto e simulazioni riferite alle ipotesi progettuali;
- delle conclusioni a cui perviene l'ing. Leonardo Schiavone, secondo cui: "Le modellazioni condotte, con riferimento ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, hanno permesso di dimostrare come le sezioni di progetto, oltre a permettere il corretto deflusso delle acque, contenendo anche la piena cinque centennale, garantiscono che la portata defluisca sempre in condizioni di corrente veloce, evitando la formazione di profili di rigurgito caratterizzati da incrementi del tirante idrico per entrambi gli interventi.", "Gli interventi di sistemazione idraulica previsti in alveo, non generano

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento.”;

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che le finalità degli interventi proposti sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi consentiti (tratti di palizzata, tratti di palificata), le prescrizioni generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- i tratti di palizzata e tratti di palificata, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuate a seguito dei risultati dello Studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Relativamente agli interventi di sistemazione idraulico-forestali, briglie e canalette, per quanto esposto ai punti richiamati nei *rilevato, inoltre, che*, non emergendo coerenza della effettiva localizzazione delle briglie e della tipologia delle canalette, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, essendo impossibilitata alla relativa valutazione tecnica della compatibilità idraulica di detti interventi, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi nuovi elaborati scritto-grafici che chiariscano e/o illustrino con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli stessi, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I. e, quindi l'espressione del parere di competenza. In assenza di dette integrazioni documentali, il parere per le opere di sistemazione

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

idraulico-forestale previste nell'istanza in esame (briglie e canalette) è da intendere, allo stato attuale degli atti acquisiti e valutati, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Si ritiene inoltre doveroso evidenziare la necessità che sia ritrasmessa, a tutti gli enti preposti al rilascio di un parere o autorizzazione per l'intervento in esame, la Relazione geologica del dott. geol. Giovanni Scirocco, con copertina e correttamente firmata e timbrata dallo stesso tecnico, ai sensi di legge, oltre che adeguata nei contenuti al progetto a cui la stessa è riferita;

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
dott. agr. Floriana La Viola
tel. 080 9182257 - f.laviola@distrettoappenninomeridionale.it
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23390/2020 del 01-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Semerari
Pierfrancesco
15.06.2021
10:32:08
GMT+01:00

Spett.le Sig. Giordano Libero
Via Vocino n. 6
Vico del Gargano
libero.giordano@pecditta.com

e.p.c.: o.cilenti@epap.conafpec.it

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PSR 2014/2020 - MISURA 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed trofici” Azione 3 Stabilizzazione e recupero di aree degradate ed in frana. Comune di Vico del Gargano – censita catastalmente al foglio n.45 particella n. 68, 45 e 9.

Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto.
È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 2332/2020 del 05-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO
www.parcogargano.it

Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)
PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718
Codice Univoco: UFPDD2



Oggetto: PSR 2014/2020 - MISURA 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed trofici” Azione 3 Stabilizzazione e recupero di aree degradate ed in frana. Comune di Vico del Gargano – censita catastalmente al foglio n.45 particella n. 68, 45 e 9.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta del Sig. Giordano Libero acquisita al ns. Prot. n. 471/2020 e successive integrazioni acquisite al ns prot al n. 1742/2020, intesa ad ottenere il parere di cui all’art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto in oggetto riportato;

Vista la Legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ..” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il [Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007](#): Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l’Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

www.parcogargano.it

Via Sant’Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant’Angelo (FG)

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

Codice Univoco: UFPDD2

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “*Regolamento per l’applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*”;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*”;

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 “*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*”;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 “*Tagli boschivi*” pubblicato sul bollettino ufficiale della regione puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale 27 gennaio 2015 n. 34 “*Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000*” – Modifiche all’allegato A”;

Vista l’istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, Direttore dell’ente Parco, nonché Responsabile del Procedimento, da cui si evince che:

L’area oggetto di intervento è ubicata in agro di Vico del Gargano, censita catastalmente al foglio n.32 particella n. 6 e foglio 22 particella n. 424 ricade nel SIC Foresta Umbra” cod. IT9110004 e nella ZPS “Promontorio del Gargano” IT9110039.

Il bosco oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza di due tipologie boschive. La prima, interessata prevalentemente da un bosco naturale misto di Pino d’Aleppo (*Pinus halepensis*) con presenza di latifoglie quali Leccio (*Quercus ilex*) con presenza sporadica di altre latifoglie (*Fraxinus sp.*, *Carpinus sp.*, *Acer sp.*); la seconda interessata prevalentemente da una fustaia di latifoglie miste quali Cerro, Carpino e Frassino.

il progetto in essere prevede la realizzazione di:

palizzata per una lunghezza pari a 1850 m

palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 300 mc.

canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 500 metri lineari della profondità di 80 cm;

canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 500 metri lineari dalla profondità di 40 cm;

briglie in legname e pietrame, per un volume complessivo di 100 metri cubi.;

nel comune di Ischitella la realizzazione n. 2 briglie in legname e pietrame, e ml 200 di canaletta.

Inoltre verranno realizzati tratti di palizzata viva e di palificata. Si tratta di opere di contenimento superficiale da impiegare nella sistemazione di porzioni di scarpate in frana.

Considerato che:

- l’area di intervento è ubicata a monte dell’azienda agrozootecnica del sig. Giordano Libero, beneficiario del finanziamento.



- Le opere di ingegneria naturalistica in progetto non interferiscono con la stabilità dei versanti, ma assolvono alla sola funzione di contenere i fenomeni di erosione superficiale ed incanalata, nello specifico costituiscono microinterventi, senz'altro migliorativi, dello stato dei luoghi, atti a stabilizzare la copertura di suolo presente. Gli stessi non comporteranno altresì nuove superfici impermeabili.
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale saranno realizzati con tecniche proprie dell'Ingegneria Naturalistica (quindi opere a minimo impatto ambientale e paesaggistico) e sono in linea con l'art. 1, comma 3, lettera D della Legge Quadro sulle aree Protette n. 394/9.
- nel caso di erosione diffusa, le palizzate rappresentano una delle più indicate tecniche di Ingegneria Naturalistica molto importanti per contenere tali fenomeni e favorire la rivegetazione, in quanto l'opera esercita la sua azione antierosiva nelle fasi iniziali dell'insediamento della copertura vegetale, quando la vegetazione è assente o è in fase di attecchimento, sia evitando che la scarsa copertura di suolo venga ulteriormente erosa, sia catturando i semi delle piante evitando che vengano dilavati e fluitati verso valle. Le palizzate hanno quindi una funzione limitata nel tempo, venendo soppiantate con lo sviluppo della vegetazione, in quanto realizzate in legno completamente biodegradabile;
- nel caso dell'erosione incanalata le briglie previste nel progetto provvedono alla regimazione delle acque rallentando la velocità con conseguente diminuzione dell'erosione presente, quindi diminuzione del trasporto solido e riduzione della pendenza di fondo.

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

PARERE favorevole alla realizzazione del progetto, in oggetto riportato, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.*
- *Per i movimenti terra al fine della realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali;*
- *Eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;*
- *Le piantine da utilizzare nella palificata viva devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza;*
- *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
- *Blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio).*

Questo Ente, si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione sull'intervento su formale istanza dell'interessato, corredata dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95, oltreché due copie del progetto rimodulato secondo le prescrizioni date dagli enti competenti.

Distinti saluti



Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

